

Copia

COMUNE DI FELITTO
Provincia di Salerno
Piazza Mercato C.A.P. 84055
tel. 0828.945028 fax 0828.945638
e-mail comunedifelitto@tiscalinet.it
cod. fiscale 82002890653 e p. I.V.A. 00627950652

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione N. 59

Del 25.7.2008

Concorso idee progettuali sull'antico Palazzo Migliacci

L'anno Duemilaotto il giorno venticinque del mese luglio alle ore 8,30
nella sede dell'adunanza del Comune suddetto
Previa osservanza dalla formalità prescritta dalla vigente normativa, vennero oggi
convocati a seduta i componenti la Giunta comunale dell'Ente.

All'appello risultano:

	PRESENTI	ASSENTI
Caronna Maurizio	x	
Di Stasi Giovanni		x
Gatto M. Luisa	X	
Sabetta Antonio		x
Trotta Angelo	x	

Constatato il numero legale degli intervenuti, il sindaco Caronna Maurizio assume la presidenza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Cecilia Cartosciello**

La Giunta comunale

Premesso che

nel centro storico di Felitto è presente il palazzo Migliacci, immobile di pregio storico e architettonico che questa amministrazione vorrebbe acquisire e recuperare per fini pubblici, amministrativi e turistici;

il complesso immobiliare, ubicato alla via Centrale del nucleo urbano originario venne costruito presumibilmente tra il 1600 e il 1700 ed è di muratura di pietra squadrata e si eleva su tre livelli fuori terra e copertura di legno e coppi, oltre a comprendere un piccolo cortile-giardino nel cortile del fabbricato;

nelle more di una eventuale acquisizione e con l'assenso dei proprietari, questa amministrazione vuole indire un concorso di idee per riqualificare e trasformare l'immobile e destinarlo a sala convegni, centro studi, archivio storico, galleria d'arte, manifestazioni culturali e aggregative, a struttura ricettiva e sala ricevimenti;

i premi da attribuire vengono fissati in € 1500,00 per l'autore dell'elaborato che si classificherà al 1° posto ed euro 500,00 per l'elaborato 2° classificato;

preso atto del bando predisposto dall'ufficio tecnico comunale che si allega alla presente deliberazione;

ritenuto necessario provvedere alla approvazione del suddetto bando ed acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile ex art.49 del Tuel;

Con votazione unanime

DELIBERA

di indire un concorso di idee sul tema " Riqualificazione edilizia e destinazione del palazzo Migliacci" per fini pubblici come sala convegni, centro studi, archivio storico, galleria d'arte, manifestazioni culturali e aggregative;

di approvare lo schema di bando così come predisposto dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale;

di nominare responsabile del procedimento il responsabile dell'ufficio tecnico comunale;

di impegnare la spesa di € 2000,00 all'intervento 1.01.06.03 dell'esercizio finanziario 2008;

con successiva ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI FELITTO

Provincia di Salerno

P.zza Mercato C.A.P 84055 Tel. 0828/945028 - Fax 0828/945638 Cod. Fisc. Part. IVA 8200289 065 3

UFFICIO TECNICO

Concorso di idee
per il Recupero, Riqualficazione Edilizia e destinazione
d'uso del "Palazzo Migliacci".

Bando e disciplinare di concorso

Articolo 1: finalità del concorso

Il Comune di Felitto (SA), al fine di raccogliere un ventaglio di proposte progettuali per la riqualificazione spaziale, edilizia e funzionale dell'Edificio "Palazzo Migliacci", sito nel centro storico, con il Nulla-Osta dei proprietari, bandisce un concorso di idee a procedura aperta. L'Ente banditore ha inteso ricorrere allo strumento del concorso di idee nella convinzione che tale modalità di gara sia la forma più efficace e trasparente per raccogliere soluzioni progettuali di qualità. L'area oggetto di concorso è costituita dall'edificio antico "Palazzo Migliacci", e dalle sue pertinenze, localizzato nel centro Storico del Comune di Felitto (SA).

Il fabbricato vuole fungere da traino per lo sviluppo socio-economico ed ambientale di tutto il centro storico del paese. Sulla base delle indicazioni fornite dal progetto vincitore del concorso saranno redatti successive fasi di progettazioni esecutive.

L'intervento si configura come una occasione per riorganizzare un tessuto storico abbandonato, fornendo strutture ed infrastrutture, servizi e percorsi viari e anche agli insediamenti residenziali esistenti.

Articolo 2: Ente banditore

L'Ente banditore è il Comune di Felitto (SA), Piazza Mercato 84055 Felitto (SA).

Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Daniele Gnazzo, responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Felitto (SA).

Articolo 3: obiettivi di trasformazione

1. Obiettivi di trasformazione.

L'obiettivo dell'Ente banditore è la riqualificazione ed il recupero dell'edificio "Palazzo Migliacci" al fine di dare sviluppo al centro storico del paese secondo criteri ispiratori di sostenibilità ambientale e sociale, dotato sia di servizi aggregativi, sociali e culturali destinati alla popolazione locale e in grado di innalzare la qualità della vita, sia di funzioni che portino nel lungo periodo alla trasformazione del centro storico in un borgo in cui siano compresenti: caratteristiche storico ambientali e paesaggistiche, nonché luogo di studi e ricerche, di archivio storico, manifestazioni culturali, ricettive e commerciali, ecc...

L'immobile oggetto dell'intervento è di circa 1.000,00 mq su diversi livelli, descritto dalle immagini fotografiche e planimetrie in scala, reperibili presso l'ufficio tecnico del comune di Felitto (SA)

Articolo 4: valutazioni economiche relative all'intervento

L'Ente banditore è intenzionato ad accedere ai finanziamenti previsti nei POR 2007-2013.

Il presente concorso di idee è dunque da intendersi come il primo passo del cammino che condurrà alla redazione di uno studio più dettagliato finalizzato all'ottenimento dei finanziamenti necessari all'acquisto dell'immobile ed alla realizzazione dell'intervento.

L'Ente banditore, conscio dell'importanza di una continuità progettuale ai fini dell'ottenimento di un progetto di qualità, si riserva la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee, tramite procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara, l'incarico per la redazione dei livelli successivi di progettazione finalizzato all'ottenimento del finanziamento.

Pur non rientrando dunque le valutazioni economiche e finanziarie nei criteri di valutazione del concorso di idee, sarà necessario che i progetti concorrenti nascano e si sviluppino con la finalità di fornire una impostazione di *master plan* all'area che non necessiti di essere snaturata nelle successive fasi di approfondimento.

Articolo 5: tipo di concorso

Il presente concorso di idee è organizzato in un'unica fase e si svolge in forma anonima.

I progetti presentati in maniera conforme alle richieste contenute nel presente disciplinare saranno valutati dalla giuria in base agli obiettivi esposti ai precedenti articoli 3 e 4 e secondo i criteri espressi all'articolo 17 del presente disciplinare di concorso.

Articolo 6: norme applicabili

Le norme applicabili per lo svolgimento del concorso sono quelle contenute nel presente disciplinare e nei suoi allegati, nonché nell'art. 108 D.lgs. 163/2006.

Articolo 7: pubblicità del concorso

Il bando di concorso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Felitto (SA).

Articolo 8: ammissione alla partecipazione

a) Il concorso è aperto agli architetti e agli ingegneri regolarmente iscritti, ai sensi dell'art.39 del Dlg 163/2006, agli albi dei rispettivi ordini professionali che, al momento di iscrizione al concorso, per nessun motivo, non sia inibito all'esercizio della libera professione e che si trovino in regola con i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del Dlg 163/2006, e con i requisiti di cui all'art. 54 del DPR 554/99 per le società professionali.

b) Sono ammessi a partecipare al concorso i soggetti in possesso dei titoli richiesti e nelle seguenti forme previste dall'art.90 del Dlg 163/2006:

- liberi professionisti singoli;
- professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla Legge 1815/1939;
- società di professionisti;
- società di ingegneria;
- raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti sopra indicati, anche se non ancora formalmente costituiti;
- consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista, di cui alla lettera h dell'art. 90 del Dlg 163/2006.
- dipendenti della Pubblica Amministrazione autorizzati dall'Ente di appartenenza, con esclusione dei dipendenti dell'Ente banditore.

c) Ogni singolo concorrente non può partecipare in più di una forma e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista.

d) Le società hanno l'obbligo di indicare il legale rappresentante e il componente in possesso dei requisiti tecnici necessari previsti dagli art. 90 del Dlg 163/2006 e artt. 53 e 54 del DPR 554/99.

e) Nel caso di partecipazione in gruppo, ciascun componente deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dell'intero gruppo di progettazione dalla partecipazione al concorso.

f) In caso di raggruppamenti temporanei anche se non ancora formalmente costituiti, i gruppi dovranno prevedere la partecipazione di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e come stabilito dal comma 5 dell'art. Art. 51 del DPR 554/99.

g) Ogni gruppo di concorrenti avrà, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità della proposta concorrente.

I concorrenti che partecipano in forma associata hanno l'obbligo di indicare il nominativo del soggetto che assumerà il ruolo del capogruppo mandatario, che sarà l'unico soggetto con cui l'Ente banditore avrà rapporti ufficiali.

h) Tutti i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori. Ogni singolo consulente non può partecipare in più gruppi e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista. Di ciascun consulente dovrà essere dichiarata la qualifica professionale e la natura della consulenza. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi professionali, ma non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 10 del presente disciplinare; i loro

compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente, senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente banditore.

Per quanto non menzionato nel presente disciplinare in merito ai requisiti di partecipazione si fa riferimento al Dlg 163/2006. (Capo II del TITOLO II - Requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento articoli 35-37) e al Dpr 554-99 (TITOLO IV - Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria. capo I articoli 50-54).

L'eventuale inosservanza di una o più di una delle prescrizioni enunciate ai precedenti punti del presente articolo sarà causa di esclusione.

Articolo 9: giuria

L'Ente banditore, al fine di non porre alcuna limitazione alla partecipazione ai concorrenti, nominerà i membri della giuria dopo la ricezione degli elaborati.

La giuria sarà formata da quattro membri, scelti con il seguente criterio:

- un presidente della commissione, professionista (architetto o ingegnere) dell'Ente banditore
- tre membri tecnici, professionisti (architetti o ingegneri) di provata professionalità nel campo specifico oggetto di concorso.

Si applicheranno ai commissari le cause di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile.

Articolo 10: incompatibilità alla partecipazione.

Non possono partecipare al concorso:

- I componenti della giuria, i loro figli, i loro cugini e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
- gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine, e i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
- coloro che hanno partecipato alla organizzazione del concorso, alla stesura del disciplinare e alla definizione dei documenti ad esso allegati.

La partecipazione delle persone suddette, anche in qualità di collaboratori, di soci di società di progettazione o come membri di un gruppo di lavoro, comporta l'esclusione dal concorso del soggetto partecipato.

Articolo 11: iscrizione al concorso

L'iscrizione al concorso è obbligatoria e gratuita. L'iscrizione dovrà essere effettuata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando all'albo pretorio del comune. Gli interessati dovranno inoltrare al comune la richiesta di iscrizione al concorso tramite fax o posta.

Articolo 12: descrizione della documentazione relativa al concorso

A partire dalle data di pubblicazione del bando all'Albo Pretorio del Comune tutta la documentazione relativa al concorso è reperibile all'U.T.C. Piazza Mercato 84055 Felitto (SA).

La documentazione allegata al presente disciplinare si compone di:

- Allegato A: planimetria in formato DWG.
- Allegato B: fotografie.

Articolo 13: termine di consegna e indirizzo di invio

Gli elaborati dovranno pervenire al seguente indirizzo entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Bando all'Albo Pretorio del Comune di Felitto (SA), pena l'esclusione:

Concorso di idee per il recupero, riqualificazione edilizia e destinazione d'uso del "Palazzo
Migliacci"
c/o Comune di Felitto (SA)

Ufficio protocollo
Piazza Mercato
84055 Felitto (SA)

Non farà fede ai fini della tempestività dell'inoltro la data del timbro postale di spedizione.

In caso di spedizione a mezzo posta o corriere il plico viaggia a esclusivo rischio e pericolo del mittente.

L'Ente banditore si ritiene sollevato da ogni responsabilità in caso di mancata o ritardata consegna dello stesso.

Nel caso in cui la consegna avvenga a mano al momento del ricevimento un addetto dell'ufficio protocollo generale del Comune provvederà a rilasciare ricevuta con indicazione del giorno e dell'ora della consegna.

Articolo 14: elaborati richiesti

Per la partecipazione al concorso sono richiesti i seguenti elaborati:

1. **Una relazione illustrativa della proposta** di massimo 20 pagine in formato A4 finalizzata all'approfondimento della descrizione delle scelte progettuali operate dal concorrente.
2. **Una relazione tecnica della proposta** di massimo 20 pagine in formato A4 finalizzata all'approfondimento della descrizione tecniche delle scelte progettuali operate dal concorrente, con particolare riferimento alla normative e leggi vigenti in materia.
3. **Studio di prefattibilità Ambientale;**
4. **Planimetria generale e schemi grafici;**
5. **calcolo sommario della spesa;**
6. **Due tavole in formato UNI A1** montate su supporto rigido leggero contenenti:
 - una planimetria generale in scala adeguata dell'area con indicazione della viabilità, delle interconnessioni con le zone limitrofe, della suddivisione tra spazi pubblici e privati e dell'organizzazione degli spazi;
 - rappresentazioni prospettiche e ogni altro genere di rappresentazione ritenuta idonea a rappresentare gli elementi significativi della proposta.
7. **Una tavola di sintesi in formato UNI A1** montata su supporto rigido leggero e liberamente composta, finalizzata ad illustrare la strategia di trasformazione dell'edificio "Migliacci" contenuta nella proposta.

La tavola potrà contenere schizzi, schemi, brevi testi in grado di comunicare in modo chiaro le scelte progettuali del concorrente.

Questa tavola sarà utile non solo in sede di selezione dei progetti per valutare la coerenza della proposta con la visione di cambiamento perseguita dall'amministrazione, ma anche per comunicare ai cittadini in modo efficace, immediato e corretto i contenuti della proposta.

8. Eventuali viste tridimensionali degli interventi;
9. Tutte le tavole, la relazione e la sintesi dovranno essere consegnate anche in formato PDF o .dwg ad alta risoluzione su CD o DVD.
10. Ogni altro elaborato e/o documento utili per la presentazione e la fattibilità del lavoro.

Articolo 15: forma della consegna e della documentazione

La partecipazione avviene in forma anonima. I concorrenti dovranno apporre **su ogni elaborato, sul CD/DVD e su ogni involucro contenente gli elaborati** un codice univoco di otto caratteri di cui almeno un carattere numerico.

La documentazione per la partecipazione al concorso dovrà essere confezionata secondo le seguenti modalità:

1. Tutta la documentazione di concorso dovrà essere contenuta in un involucro esterno chiuso ed opaco contenente gli involucri descritti ai seguenti punti 2 e 3.

Tale involucro esterno dovrà riportare la dicitura:

Concorso di idee per il recupero, riqualificazione edilizia e destinazione d'uso del "Palazzo Migliacci"

- All'interno vi dovrà essere inserita una **busta chiusa anonima** con all'interno i dati dei professionisti che hanno prodotto la proposta munita esternamente del solo codice alfanumerico di otto caratteri. Qualora sia necessario per la spedizione, come mittente dovrà essere indicato l'Ente banditore così come indicato all'articolo 2 del presente disciplinare.
2. Involucro chiuso e opaco riportante la dicitura "ELABORATI" nonché il codice alfanumerico di otto caratteri, posto all'interno dell'involucro descritto al punto 1, contenente tutti gli elaborati descritti all'articolo 17 del presente disciplinare, **ad eccezione del CD/DVD** contenente i file in formato PDF o dwg, il quale andrà inserito nella busta descritta al seguente punto 3.
 3. Involucro chiuso e opaco riportante la dicitura "DOCUMENTI" nonché il codice alfanumerico di otto caratteri, posto all'interno dell'involucro descritto al punto 1, debitamente compilato e il CD/DVD contenente i files in formato PDF o dwg.

Articolo 16: Composizione della Giuria Tecnica

1. Il Dip. Trotta Sabato fungerà da segretario della giuria senza diritto di voto.
2. Le sedute della giuria saranno valide con la totale presenza dei componenti della stessa e non saranno pubbliche.
3. Le votazioni all'interno della giuria avverranno in forma palese e le decisioni saranno prese a maggioranza di voti. Non sarà ammessa l'astensione.
4. In caso di assenza per cause di forza maggiore di un membro effettivo, questi dovrà comunicare la propria indisponibilità all'Ente banditore con un anticipo di almeno ventiquattro ore rispetto all'inizio di ciascuna sessione dei lavori della giuria. Il membro supplente in tal caso sostituirà il membro effettivo per l'intera durata residua dei lavori della giuria.
5. I componenti della giuria non potranno ricevere dall'Ente banditore incarichi di progettazione, né di consulenza di alcun genere relativi all'oggetto del Concorso sia come singoli sia come componenti di un gruppo.
6. La giuria sarà composta da n. 4 membri:
 - Presidente della Giuria: Responsabile U.T.C.;
 - N. 3 Componenti ingegneri e/o architetti, nominati successivamente alla scadenza del bando, dal dirigente della stazione appaltante;

Articolo 17: criteri di valutazione

Ad ogni proposta progettuale verrà attribuito un punteggio espresso in centesimi secondo il criterio che segue:

1. Potenzialità di sviluppo del centro storico della proposta presentata mediante lo studio dei seguenti parametri: destinazione d'uso dei singoli vani, sfruttamento degli spazi, impiego dei materiali, risparmio energetico, abbattimento delle barriere architettoniche, realizzabilità della proposta, economicità e mantenimento dei caratteri storico-artistico dell'immobile: **massimo 50 punti**.
 2. Aspetti di qualità ambientale, di integrazione con gli attuali strumenti urbanistici ed attuativi esistenti, di valorizzazione del centro storico e di interconnessione con l'esistente sistema di standard, reti, servizi, ecc...: **massimo 30 punti**.
 3. Idoneità della proposta al fine del recepimento all'interno di progettazione definitive ed esecutive: **massimo 20 punti**.
- Per avere accesso alla graduatoria finale il progetto dovrà totalizzare un minimo di 60 punti complessivi.

Articolo 18: premi

1. Il montepremi del concorso è stabilito nella somma di Euro 2.000,00, che saranno così suddivisi:
 - al **progetto vincitore** è attribuito un premio di **Euro 1.500,00** (millecinquecento/00);
 - al **progetto secondo classificato** è attribuito un rimborso spese di **Euro 500,00** (cinquecento/00)

Le somme sopra indicate s'intendono comprensive di I.V.A. e dei contributi e imposte di legge.
Non saranno conferiti premi ex aequo.

2. I premi saranno corrisposti ai concorrenti entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dei risultati del concorso.
3. L'idea vincitrice sarà acquisita in proprietà dall'Ente banditore ai sensi dell'art. 108 D.lgs. 163/2006, e costituirà, eventualmente, linea guida a cui uniformarsi nella successiva redazione di studi di dettaglio.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire al vincitore, con procedura negoziata senza bando, l'incarico per la redazione dei livelli successivi di progettazione finalizzati all'ottenimento del finanziamento sui bandi pubblici. Il conferimento dell'incarico per la redazione dei successivi livelli di progettazione sarà subordinato alla verifica delle capacità professionali del vincitore del concorso.
5. La giuria, se lo riterrà opportuno, potrà segnalare alcuni progetti degni di menzione.

Articolo 19: proprietà e diritto d'autore

1. I progetti premiati diverranno proprietà dell'Ente banditore, che si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del concorso dopo la sua conclusione indicando gli autori, senza che siano dovuti loro ulteriori compensi.
2. I concorrenti, comunque, manterranno il diritto d'autore per i loro progetti, così come regolato dalla vigente normativa, e saranno liberi di pubblicarli senza alcuna limitazione trascorsi tre mesi dalla conclusione del concorso.
3. Il premio non vincola l'amministrazione al conferimento di incarichi professionali.

Articolo 20: pubblicazione degli esiti del concorso

Gli autori dei progetti premiati saranno informati dell'esito del concorso direttamente dopo la conclusione delle riunioni della giuria. La graduatoria completa sarà pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Felitto (SA)

Articolo 21: esposizione dei progetti

1. L'Ente banditore, previo consenso da parte degli stessi progettisti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 riguardante la tutela dei dati personali, potrà provvedere all'esposizione (anche su Web) di tutti o di una selezione dei progetti presentati al concorso, indicando i nomi dei loro autori e eventuali collaboratori, senza nulla dovere ai progettisti. Per questo saranno scelte sede e forma di pubblicità idonee.
2. È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti e/o di renderli noti a terzi durante l'espletamento del concorso e prima che vengano resi noti gli esiti delle decisioni della giuria. Gli eventuali inadempimenti, oltre che comportare l'esclusione dal concorso, verranno segnalati ai rispettivi organismi professionali di appartenenza.

Articolo 22: restituzione del materiale

Gli elaborati non premiati potranno essere ritirati, a cura e spese degli interessati, presso la sede dell'Ente banditore del concorso entro i trenta giorni successivi alla conclusione dell'esposizione o comunque, nel caso in cui l'esposizione non venga realizzata, entro centottanta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva. Trascorso tale periodo l'Ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

Articolo 23: accettazione incondizionata di tutte le norme del presente disciplinare

1. La partecipazione al presente concorso comporta, da parte di ogni concorrente, o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente disciplinare.
2. Tutta la documentazione consegnata dall'Ente banditore potrà essere utilizzata solamente per gli scopi del presente concorso.

Articolo 24: calendario del concorso

- Pubblicazione del bando.
 - Termine per effettuare l'iscrizione: 30 giorni dalla pubblicazione del bando all'Albo pretorio del Comune.
 - Termine per la consegna degli elaborati: **60 giorni** dalla pubblicazione del bando di gara all'Albo pretorio del comune;
 - inizio lavori della giuria: entro 100 giorni dalla pubblicazione del bando di gara all'Albo pretorio del comune;
 - conclusione lavori della giuria: entro 130 giorni dalla pubblicazione del bando di gara all'Albo pretorio del comune;
 - comunicazione esito del concorso: entro 150 giorni dalla pubblicazione del bando di gara all'Albo pretorio del comune;
- Tali scadenze possono essere modificate in caso di particolari esigenze della Giuria.

Articolo 25: proroghe

Il Comune di Felitto (SA) potrà prorogare i termini previsti dal precedente articolo solo in via eccezionale e allo scopo di garantire un miglior esito del concorso.
Il provvedimento di proroga sarà pubblicato mediante affissione all'albo pretorio del Comune. In caso di proroga tutti gli iscritti al concorso saranno tempestivamente informati.

Articolo 26: tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali verranno acquisiti dall'Amministrazione e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge stessa.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Daniele Gnazzo

Approvato e sottoscritto

F.TO Dott.ssa Cartosciello Cecilia
IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Maurizio Caronna
IL PRESIDENTE

COPIA conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Il Segretario Comunale
Dott. ssa Cecilia Cartosciello

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio



ATTESTA

che la presente deliberazione:

11 NOV. 2008

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni dal _____
e vi rimarrà sino al _____ come prescritto dall'art.124,
comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;

E' stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ ai
signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125, del D.Lgs. n.267/2000;

Si certifica altresì che la presente delibera è divenuta esecutiva il
giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ed è stata pubblicata
fino al _____

Dalla residenza Municipale

IL SEGRETARIO COMUNALE